

 ASL ROMA 1 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008	
		Pagina 1 di 13
		REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI"
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
ALLEGATO AL CAPITOLATO DI GARA

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. a carico del committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce a:

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMA ANALITICO PER INDAGINI DI IMMUNOEMATOLOGIA ERITROCITARIA IN FASE LIQUIDA MEDIANTE MICROPIASTRA

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori:

U.O.S.D.SIMT presso il presidio ospedaliero San Filippo Neri ed il presidio ospedaliero Santo Spirito

affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo):

.....

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

gara indetta con provvedimento n° del

ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell'appalto/lavoro:

gn

 ASL ROMA 1 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 2 di 13
	<i>Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008</i>	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011

PARTE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASL ROMA 1	
SEDE LEGALE	BORGO SANTO SPIRITO 3 ,00193 ROMA	
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1. in fase di aggiudicazione	
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Angelo Tanese
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	Dott.ssa Maddalena Quintili

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DELLA COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO	
---	--

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE / I (UNA SCHEDA PER OGNI
APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO ☐ RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	



 ASL ROMA 1 <i>UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management</i>	REGOLAMENTO	Pagina 3 di 13
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE '/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	
---	--

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

**ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI (UNA SCHEDA PER OGNI
SUBAPPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO ☐ RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

an

 ASL ROMA 1 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 4 di 13
	<i>Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008</i>	REG 01
		Rev.1.0 del 04/04/2011

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL/DEI SUBAPPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	
--	--

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

gr

 ASL ROMA 1 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO	Pagina 5 di 13
		REG 01
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008	Rev.1.0 del 04/04/2011

PARTE 2

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell'informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e misure di prevenzione e emergenza. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08".

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative (es. Opuscolo informativo generale) si forniscono le seguenti informazioni (N.B.: se alcune delle informazioni di seguito richieste risultano già contenute in altri documenti di appalto, fare riferimento agli stessi indicando il punto in cui le informazioni sono riportate):

2.1. Qualora significativo per la gestione dei rischi, per raggiungere la posizione di lavoro dall'ingresso della struttura sanitaria:

- I percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro;
- gli estintori (estintori portatili o carrellati), e ove previsti gli idranti e i naspi, sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- negli ambienti non presidiati e secondo la valutazione del carico di incendio sono stati installati rilevatori di fumo e/o impianti di spegnimento automatici.
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza (incendi, evacuazione, pronto soccorso), sono disponibili presso il Responsabile per l'Emergenza di ogni presidio- la cassetta di pronto soccorso, prevista dal D.lgs 388/03 è presente in ogni presidio e segnalata da apposita cartellonistica.

2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

X attività di tipo sanitario;

☐ attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;

☐ altro:

2.3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

☐ no;

☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto:

X sì, con interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile del reparto per l'accesso ai locali;

☐ lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta

☐ appaltatrice/lavoratore autonomo;

☐ presenza di pazienti e/o visitatori;

☐ altro:



 ASL ROMA 1	REGOLAMENTO		Pagina 6 di 13
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008		REG 01
			Rev.1.0 del 04/04/2011
UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management			

2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

X servizi igienici: utilizzo dei servizi della struttura sanitaria

ubicazione:

spogliatoi: X NO ; ☐ SI : ubicazione:

mensa: X NO ; ☐ SI : condizioni di accesso:

2.5. Pronto soccorso: in caso di necessità sono disponibili i servizi di pronto soccorso della Struttura Sanitaria

2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

☐ circostanza prevista in contratto X NO ; ☐ SI : se si specificare:.....

2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

X circostanza prevista: l'attività sanitaria, in particolare quella ospedaliera prevede il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari sia di tipo sanitario che di supporto alla struttura. L'interferenza con questi impianti per l'appalto in esame in genere non c'è, a meno che non si verifichi un incidente, la cui probabilità è bassa per effetto dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell'intero parco tecnologico ospedaliero, operata dall'azienda ospedaliera. Ove pertinente, l'accesso negli ambienti interessati, i tempi e le modalità di lavoro saranno concordati col Responsabile del Reparto (vedi successiva scheda di valutazione dei rischi interferenti);

☐ circostanza non prevista.

2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

circostanza prevista X NO ; SI : se si specificare:

2.9. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

- 2.9.1. Qualora necessario ai fini della sicurezza, la Ripartizione Tecnica della struttura Sanitaria fornirà informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegando eventualmente planimetria della distribuzione);

.-. 2.9.2. Punti di alimentazione elettrica:

2.10. Rischio di esplosione o incendio piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: vedi indicazioni riportate dalla procedura aziendale individuabile nel "Piano di Emergenza e procedure di emergenza per la Struttura Sanitaria interessata";



 ASL ROMA 1 <i>UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management</i>	REGOLAMENTO		Pagina 7 di 13
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008		REG 01
			Rev.1.0 del 04/04/2011

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":
X NO ; ☐ SI se si prima dell'inizio dei lavori l'affidatario deve predisporre il P.O.S. (Piano Operativo Sicurezza) di cui all'art. 89 lett. h) D.Lgs 81/08.

RISCHI INTERFERENTI PRESENTI E VALUTAZIONE:

(ulteriori o più specifici rispetto a quanto già riportato nel fascicolo informativo sui rischi)

- | | |
|--|--|
| ☐ Rischi Meccanici: | assenti |
| ☐ Rischi Elettrici: | assenti |
| ☐ Radiazioni Non Ionizzanti: | assenti |
| ☐ Rischi Fisici: | assenti |
| ☐ Rischi Ergonomici: | assenti |
| ☐ Rischi Chimici/Cancerogeni/Mutageni: | assenti |
| ☐ Rischi Biologici: | assenti |
| ☐ Rischi legati all'uso di Videoterminali: | non di pertinenza |
| ☐ Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.): | presenti, legati alla necessità di installare gli impianti |
| ☐ Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature: | bassi |
| ☐ Rischio Incendio/Esplosione: alto, medio e basso (vedi fascicolo informativo) | assenti |
| ☐ Rischi Ambientali: | assenti |
| ☐ Aspetti organizzativi e gestionali: | rischio basso |
| ☐ Altro: _____ | |

Valutazione Complessiva

L'attività per se comporta bassi rischi di interferenza, che sono governati attraverso la pianificazione degli interventi.
E' fatto obbligo di concordare preventivamente gli appuntamenti per accedere ai locali e procedere alla varie attività (installazione, manutenzione, aggiornamento tecnologico ed altro)



 ASL ROMA 1 UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management	REGOLAMENTO		Pagina 8 di 13
	Gestione della Sicurezza negli appalti soggetti al DUVRI- art.26 del D.Lgs. 81/2008		REG 01
			Rev.1.0 del 04/04/2011

Misure adottate per eliminare le interferenze:

Condivisione Piano di emergenza

Altro (compresa eventuale richiesta di documentazione):

Assente

COSTI NECESSARI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(per il calcolo vedi linee guida)

Incontri per valutazione delle procedure di allaccio impianti e delle procedure di sicurezza pari ad € 1.000,00

Il presente DUVRI è preliminare, soggetto a revisione sulla base dell'esperienza e potrà comunque essere aggiornato a seguito di ulteriori informazioni.

Responsabile

RSPP ASL ROMA 1